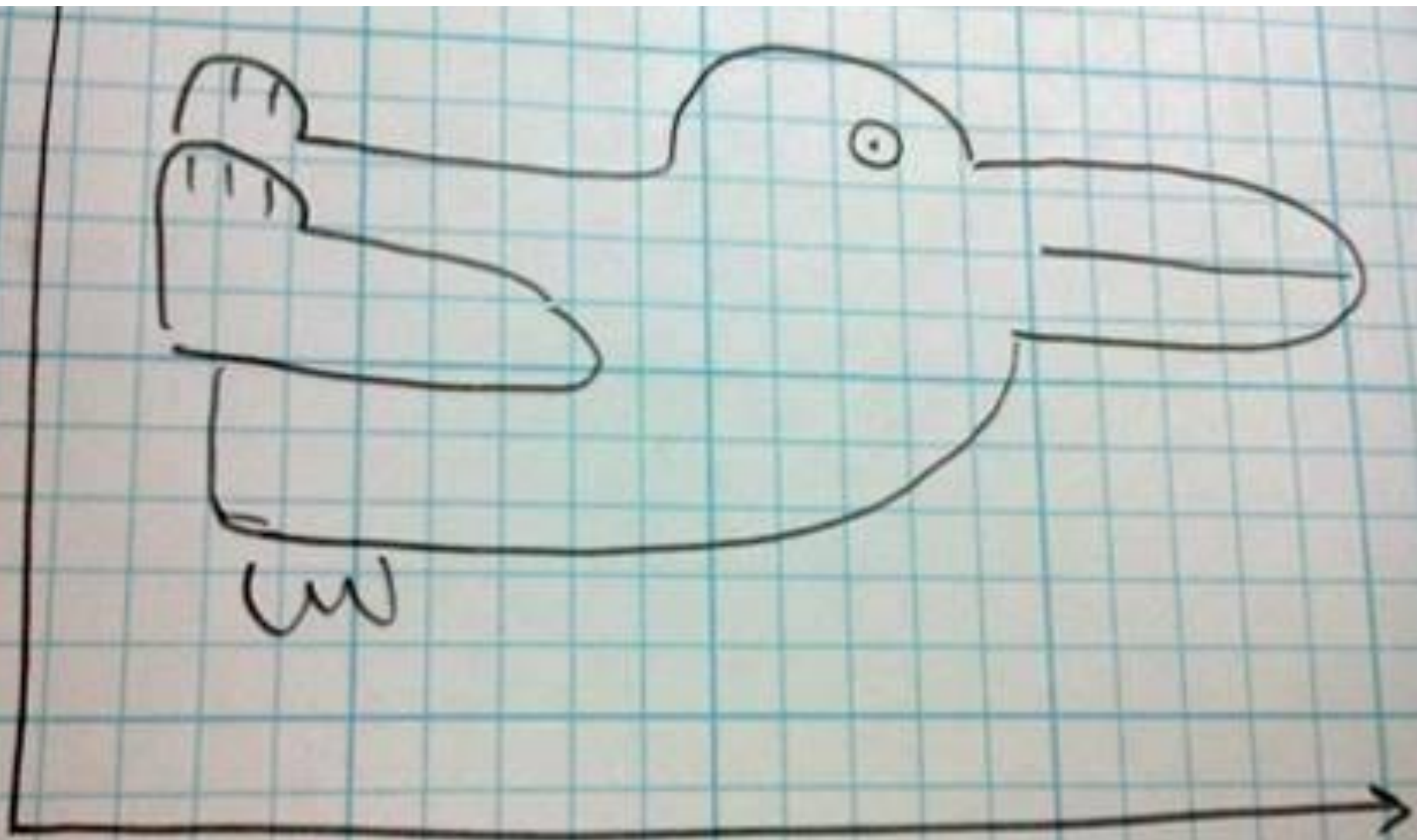


# **DIVERSITÀ E COLLABORAZIONE**

**[alessio.surian@unipd.it](mailto:alessio.surian@unipd.it)**





# UBUNTU

- In Africa australe, il termine *ubuntu* (in lingua xhosa) sintetizza un'idea cara a educatori come Freire e filosofi come Levinas: una **persona è tale solo attraverso le altre persone** (*ubuntu ngumuntu ngabantu*).
- Gli esseri umani sono interconnessi e al centro di processi di co-sviluppo (**ucronia**).









WIDGÅ

GLETSCHER

SERMILIGÅO

PUSUGSIVIT

KAPTEJNEN

KUP SONDRE BRE

LUGGER BORG

QVAVELVIT

QAVOUR BORG

BARDELL BORG

SAVRENBORG

REBBERG

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

STAVEN

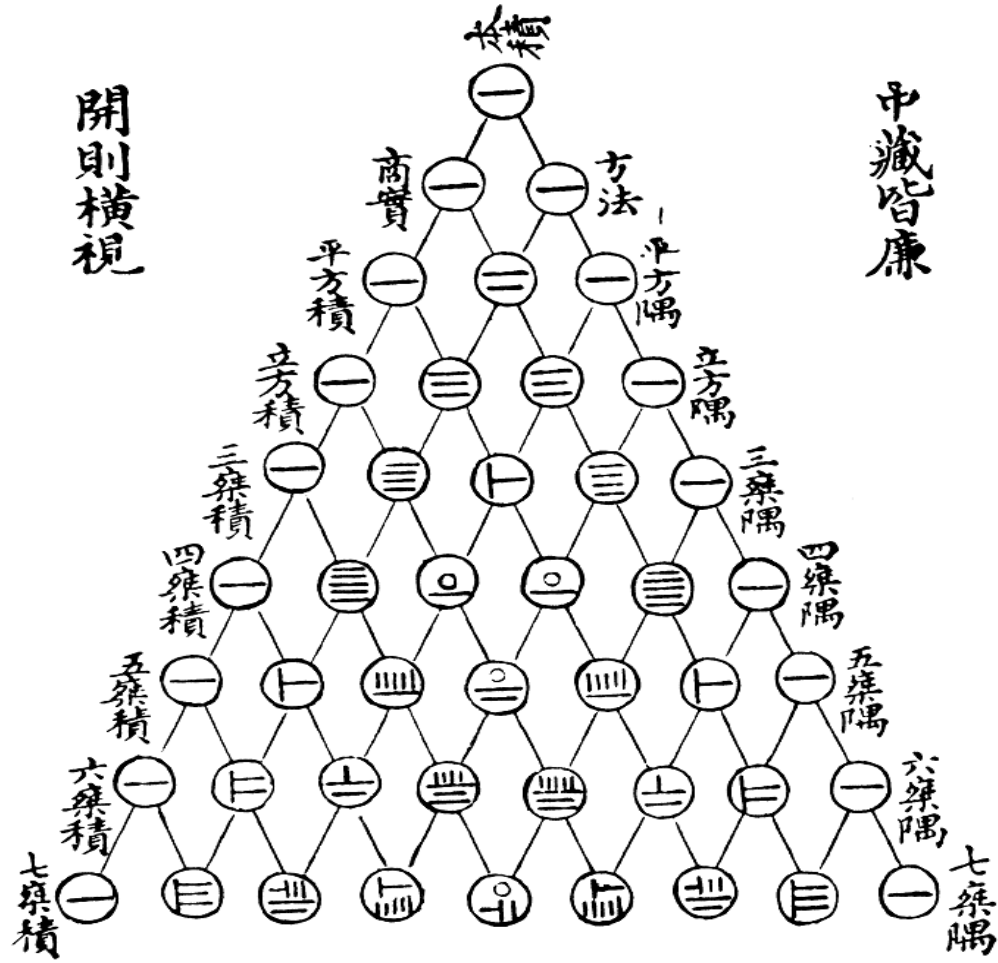


360

CŌTADORMAJORITEZORERO  
 TAVANTISVIOQVIPOC  
 CYRACA·COM DOR·CHAVA



# 古法七葉方圖



本積	方法	一廉	二廉	三廉	四廉	五廉	六廉	七廉
----	----	----	----	----	----	----	----	----



# Quale capacità di futuro?

nella cultura che sono iscritte le nostre idee  
sul passato e la nostra capacità di futuro  
aspirazioni legate a matrice culturale =  
capacità di riconoscere **elementi di continuità**  
fra passato e futuro  
attraverso **narrazioni** che sappiano stabilire e  
oltrepassare **confini**

[Appadurai, *The Capacity to Aspire:  
Culture and the Terms of Recognition*, 2004]

# UNESCO (2013) – 7 COMPETENZE

## "Intercultural Competence: Conceptual and Operational Framework"

- rispetto (apprezzare gli altri);
- consapevolezza/identità (autopercezione delle lenti attraverso cui guardiamo il mondo);
- **riconoscere altre prospettive e visioni del mondo** (rintracciandovi sia aspetti di somiglianza, sia di diversità rispetto ai propri riferimenti);
- ascolto (sapersi coinvolgere in un autentico dialogo interculturale);
- **adattamento** (la capacità di adottare temporaneamente altre prospettive);
- costruire relazioni (sviluppando legami personali a lungo termine attraverso le culture);
- umiltà culturale (saper unire il rispetto all'autoconsapevolezza).

# **18 competenze interculturali**

*“Policies and practices in teaching socio-cultural diversity”*

**(Politiche e pratiche nell’insegnamento della diversità socio-culturale):**

**2006 – 2009:**

**specialisti nella formazione degli insegnanti da Austria, Bulgaria, Cipro, Estonia, Francia, Grecia, Norvegia e Regno Unito**



Comprensione e conoscenze	Relazioni e comunicazione	Insegnamento e organizzazione
1: Comprensione e conoscenze del contesto politico, legale e strutturale della diversità socio-culturale	7: <b>Dar vita e mantenere comunicazione positiva con allievi, genitori e colleghi con diverso contesto socioculturale</b>	13: Affrontare la diversità socioculturale nello sviluppo organizzativo e del curricolo
2: Conoscenza dei riferimenti internazionali e comprensione dei principi chiave relativi all'educazione alla diversità socioculturale	8: Riconoscere e rispondere agli aspetti comunicativi e culturali dei linguaggi utilizzati a scuola	14: Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e sicuro
3: Conoscenza delle diverse dimensioni della diversità, per es. etnicità, genere, bisogni speciali, e comprensione di ciò che implicano in ambito scolastico	9: Suscitare apertura di mente e rispetto nella comunità scolastica	15: Selezionare e modificare metodi di insegnamento rispondenti ai bisogni di apprendimento degli allievi
4: Conoscenza della varietà di approcci didattici, metodi e strumenti per rispondere alla diversità	10: <b>Motivare e stimolare tutti gli allievi ad impegnarsi nell'apprendimento sia individualmente, sia cooperando con gli altri</b>	16: Valutare criticamente la diversità nei libri di testo, nei video, nei media
5: Abilità di indagare diversi argomenti socioculturali	11: Coinvolgere tutti i genitori nelle attività scolastiche e nei processi decisionali collettivi	17: Utilizzare una varietà di approcci per insegnamenti e valutazioni sensibili alla dimensione culturale
6: Riflettere sulla propria identità e sul proprio impegno rispetto alla diversità	12: <b>Affrontare conflitti</b> e violenza per prevenire emarginazioni e fallimenti scolastici	18: Riflettere sistematicamente e valutare le proprie pratiche ed il loro impatto sugli allievi



# IL VANTAGGIO DELLA DIVERSITA'

- può avere un ruolo centrale nella co-costruzione di soluzioni:
- i gruppi che funzionano meglio non sono quelli composti dagli specialisti, ma
- quelli composti dalle persone più diverse,
- se sanno collaborare

[Lu Hong e Scott Page: “Diversity trumps ability”,  
Intercultural Cities]



# CL: fattori chiave

- *interdipendenza positiva*: non si riesce individualmente senza farlo collettivamente
- *assegnazione di ruoli*: suddividere le competenze sociali e disciplinari tra i membri del gruppo favorisce la collaborazione e l'interdipendenza

# RUOLI

- *orientato al compito*
- *orientato al gruppo*
- *memoria*
- *relatore*
- *osservatore*

[da: Pesci A., 2006]

# *orientato al compito*

- fare in modo che il gruppo raggiunga il migliore risultato possibile.
- tradurre il compito in un adeguato piano di lavoro,
- fare in modo che nessuno si disperda su aspetti secondari del problema,
- fare il punto della situazione e
- sollecitare il gruppo a prendere decisioni



# *orientato al gruppo*

- responsabile del clima comunicativo nel gruppo.
- fare in modo che tutti partecipino positivamente alla soluzione del compito,
- incoraggiando chi sembra in difficoltà,
- facendo in modo che i vari interventi siano equilibrati nei tempi e nei modi e
- sdrammatizzando eventuali conflitti

# *memoria*

- responsabile della verbalizzazione scritta dei risultati raggiunti.
- ripete le decisioni condivise,
- chiede conferma delle formulazioni parziali dei risultati
- e della relazione finale,
- in accordo con tutti i componenti del gruppo ma soprattutto con il relatore

# *relatore*

- responsabile per il gruppo della relazione orale sugli esiti del lavoro svolto collaborativamente;
- Concorda, in particolare con la memoria, la versione finale scritta dei risultati raggiunti;
- ne dà lettura in fase di presentazione finale a tutta la classe

# *osservatore*

- responsabile dell'osservazione del processo interattivo nel gruppo.
- Cosa osserva? se ognuno svolge attivamente e adeguatamente il compito, senza prevaricare gli altri
- se ognuno svolge opportunamente il proprio ruolo e
- se le fasi del lavoro vengono tutte realizzate.
- Prende appunti e ne dà comunicazione a tutta la classe nella fase di discussione finale.

# Tecniche di base

- JIGSAW
- THINK-PAIR-SHARE



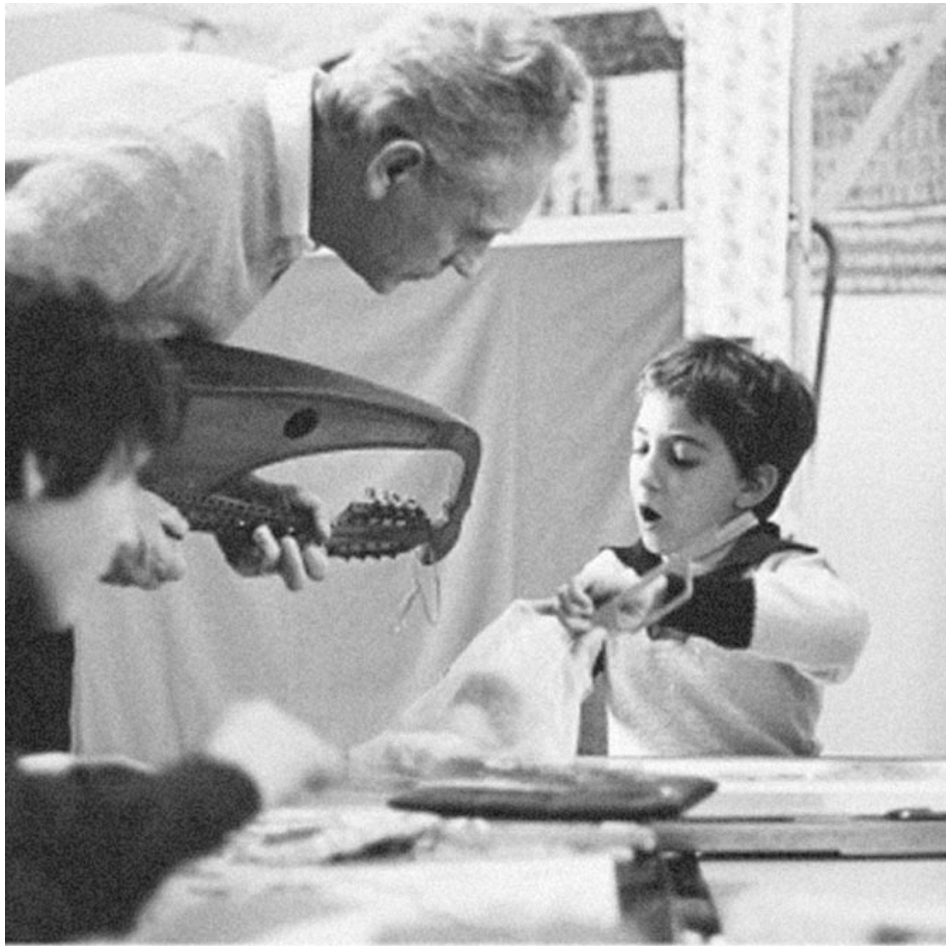
# APPROCCI

- COMPLEX INSTRUCTION (COHEN)
- GROUP INVESTIGATION (SHARAN)

## *Difficoltà:*

*“Le attività da proporre sono da preparare molto attentamente e la situazione da gestire è più ‘aperta’, quindi molto più impegnativa. Inoltre i tempi a disposizione sono sempre inferiori ai bisogni e questo comporta qualche situazione di ansia o inadeguatezza”*

# VERSO/RITORNANDO A NARRAZIONI COLLETTIVE



**grazie**

**[alessio.surian@unipd.it](mailto:alessio.surian@unipd.it)**